

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO  
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

L'anno duemilaventi , il mese di dicembre , il giorno tre,  
in modalità telematica tramite la piattaforma Meet invitati con comunicazione del 27/11/2020, prot. n.5722 , in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

**VISTO** il D.Lgs 165/2001 come integrato dal D.Lgs n. 150/2009 e dal D.Lgs n. 75/2017;

**VISTO** il D.P.R. n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

**VISTO** il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018 ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c);

**TRA**

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica. L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere.

PARTE PUBBLICA (dirigente scolastico) Prof.ssa Paola Rosapepe

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

ins. Albano Fortura

ins. Milito Antonietta

assistente amministrativo sig. Angrisani Elio

<b>OO.SS. TERRITORIALI</b>	<b>FLC/CGIL ASSENTE</b>
	<b>CISL/SCUOLA ASSENTE</b>
	<b>UIL/SCUOLA ASSENTE</b>
	<b>GILDA/UNAMS ASSENTE</b>
	<b>SNALS/CONFSAL ASSENTE</b>

**IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO – 2020/2021  
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, e ATA della Direzione Didattica di Baronissi, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2020-2021.
3. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 15 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

5. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 5 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta scritta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

### **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
  - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
  - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
  - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. La delegazione trattante si compone di:
  - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
  - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
  - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.

Il Dirigente può avvalersi dell'assistenza del Direttore dei servizi Generali e Amministrativi e di personale interno alla scuola esperto in materia di contrattazione. In ogni fase degli incontri la RSU può avvalersi dell'assistenza delle rispettive OO.SS. territoriali di categoria. Al termine degli incontri è redatto un verbale sottoscritto dalle Parti per la cui estensione il Dirigente Scolastico può avvalersi dell'assistenza di un collaboratore.

2. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
3. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 35 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - Particolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

### CAPO II - DIRITTI SINDACALI

#### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella bacheca della scuola e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale, compatibilmente con le disponibilità degli ambienti.

4. Il dirigente trasmette, per posta elettronica alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, nella sede dove sono ubicati gli Uffici sarà garantita la presenza di:  
n. 1 (una) unità di personale ausiliario, per assicurare la vigilanza sugli accessi dell'edificio scolastico;  
n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo, addetto al funzionamento del centralino.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1/3 unità di personale ausiliario e di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.
8. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi (o sezioni di scuola materna) i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
9. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione. Nel caso di sostituzione di docenti in sciopero si assicura alla classe la sola vigilanza.
10. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico (ordinamento A-Z)

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (n. 137). Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione

per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

3. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
4. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
6. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio.
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

**Per il personale Ausiliario:**

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto tra unità tale da garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

**Per il personale Assistente Amministrativo:**

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate.
4. Per quanto attiene alla situazione di emergenza in corso, tenuto conto delle disposizioni governative e delle note Ministeriali, in caso di ricorso a lavoro agile per il personale ATA (Assistenti Amministrativi) che ne facciano richiesta, nell'ambito del 50% dell'organico e sino al termine dell'emergenza, si procederà con i seguenti criteri:
    - Personale fragile dichiarato temporaneamente inidoneo allo svolgimento della mansione in presenza;
    - Personale che dichiara situazioni di particolare disagio familiare (figli minori, disabili...)

Le suddette misure, condivise con le parti sociali, saranno oggetto di interventi a modifica qualora intervengano accordi di contrattazione integrativa nazionale.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)- ( Art. 22, c. 4, lett. c.8);**

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
  - Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
  - È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)**

1. Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**Art.19 - Didattica Digitale Integrata e SMART WORKING**

1. Se una classe è in isolamento fiduciario/quarantena, la DDI (Didattica Digitale Integrata, in cui si è evoluta la DaD, Didattica a Distanza) si attiva immediatamente: se un docente ha solo quella classe e non è in isolamento fiduciario/quarantena, può decidere se lavorare da scuola oppure se lavorare da casa in smart-working, qualora lo preferisca; se un docente ha più classi, deve comunque recarsi a scuola nei giorni in cui ha l'altra/le altre classi, per lavorare in presenza, mentre per il resto può gestire il suo orario o da casa o da scuola, purché rispetti gli obiettivi e i tempi previsti nel PTOF per la DDI. Qualora fossero previste ore di disponibilità in una determinata giornata, il docente impegnato a casa per la DDI, se destinatario di una supplenza in quell'ora di disponibilità, deve recarsi a scuola.
2. Alla classe in quarantena va garantito il monte-ore sincrono previsto dal ministero (e formalizzato nel PTOF) e vanno proposte significative attività asincrone sulle piattaforme digitali: la compensazione tra attività sincrona e asincrona completa l'orario del docente e garantisce agli alunni una didattica attiva e innovativa.
3. Se un docente della classe in quarantena è a scuola (o per fare lezione sincrona o per preparare materiali per la piattaforma asincrona), in quelle ore non può essere considerato “a disposizione” per supplenze a costo zero. Se sta preparando materiali, può rendersi disponibile per una supplenza, sia per eventuali recuperi orari sia per sostituzioni regolarmente retribuite.
4. Nel caso un alunno o un piccolo gruppo di alunni siano posti in quarantena, i docenti provvederanno a garantire la continuità didattica, sia tramite il collegamento in piattaforma per videolezioni sincrone, laddove possibile, sia con attività asincrone, che saranno a disposizione di tutta la classe come strumento di didattica digitale integrata.
5. Se un docente è in quarantena e la sua classe è anch'essa in quarantena, svolgerà da casa regolare attività di DDI; invece, se è in malattia, non è tenuto a nessuna prestazione professionale nemmeno a distanza. Se un docente è in quarantena ma la classe è a scuola, va comunque sostituito da un altro docente (o già in organico o, in casi estremi, supplente appositamente convocato); può comunque contribuire a distanza alle attività didattiche della classe, con modalità concordate con i colleghi.
6. Per lo svolgimento di smart-working, qualora disposto dal Governo in caso di lockdown, la scuola si atterrà alle disposizioni legislative. Il personale di segreteria sarà comunque tenuto ad osservare un orario di lavoro e reperibilità nell'orario di lavoro.

Il personale ausiliario, invece, si alternerà nella presenza a scuola con turnazioni adeguate alle esigenze dei plessi, qualora aperti.

In caso di chiusura totale degli edifici, i collaboratori scolastici, una volta scalati i giorni di ferie residui, saranno esonerati dal servizio.

## **PARTE SECONDA (ECONOMICA)**

### **TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

#### **CAPO I - NORME GENERALI**

##### **Art. 19 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR, relative alla valorizzazione del personale scolastico, da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

##### **Art. 20 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Le suddette risorse, comunicate dal MIUR con nota n 23072 del 30 settembre 2020 e autorizzate nell'ambito di progetti Nazionali/Comunitari ammontano complessivamente a € 77.729,31 lordo dipendente e sono così suddivisi:
  - a) € 54.746,60 per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007;
  - b) € 3.906,24 per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
  - c) € 2.968,15 per gli incarichi specifici del personale ATA;
  - d) € 2.102,69 per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
  - e) € 491,90 per progetti relativi alle Aree a Rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta linea del CCNL 7/8/2014;
  - f) € 13.513,73 per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico.

### Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le risorse per la valorizzazione del personale scolastico pari a € 13.513,73 lordo dipendente sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, così come previsto dall'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020).
3. A tal fine il fondo di Istituto sarà ripartito tra il personale docente ed ATA con i seguenti criteri: ripartizione in misura rispettivamente del 64% e del 34% della somma assegnata oltre il Fondo di Riserva pari al 2% dello stanziamento totale del Fondo.
4. Il fondo d'istituto comprensivo degli importi relativi all'indennità e alla sostituzione del Dsga ammonta a € 78.466,47 lordo dipendente, pari a € 104.125,01 e risulta così composto:

Fondo 2020/2021- assegnazione nota Miur n.23072 del 30 settembre 2020.	€ 54.746,60 lordo dip.	€ 72.648,74 lord.st.
Valorizzazione del personale scolastico - assegnazione nota Miur n.23072 del 30 settembre 2020.	€ 13.513,73 lordo dip.	€ 17.932,72 lord.st.
Economie Fondo d'Istituto	€ 10.206,04 lordo dip.	€ 13.543,41 lord.st.
Economie Valorizzazione del personale scolastico	€ 0,10 lordo dip.	€ 0,13 lordo st.
<b>Totale Fondo d'Istituto 2020/2021 lordo indennità e sostituzione Dsga</b>	<b>€ 78.466,47 lordo dip.</b>	<b>€ 104.125,00 lordo st.</b>

A tale importo devono essere detratte le somme previste per la quota variabile dell'indennità del Dsga pari a € 4.650,00 lordo dipendente - € 6.170,55 lordo stato e per la sostituzione del Dsga pari a € 536,37 lordo dipendente - € 711,76 lordo stato.

A seguito di tale detrazione il fondo d'istituto utilizzabile per la contrattazione risulta pari a €73.280,10 lordo dipendente € 97.242,69 lordo stato, risulta così ripartito:

<b>FIS Docenti</b>	<b>64%</b>	<b>€ 46.899,26 lordo dipendente</b>	<b>€ 62.235,32 lordo stato</b>
<b>FIS Ata</b>	<b>34%</b>	<b>€ 24.915,23 lordo dipendente</b>	<b>€ 33.062,51 lordo stato</b>
<b>Fondo riserva</b>	<b>2%</b>	<b>€ 1.465,61 lordo dipendente</b>	<b>€ 1.944,86 lordo stato</b>
<b>Totale FIS 2019/2020</b>		<b>€ 73.280,10 lordo dipendente</b>	<b>€ 97.242,69 lordo stato</b>

I dati relativi al personale, nell' a.s. 2020-2021 sono i seguenti:

Docenti Organico di diritto: n. 115

ATA Organico di diritto: n. 27

Totale Personale: n. 142

5. Le misure del compenso orario lordo tabellare spettante al personale docente, ai sensi della tabella 5 allegata al CCNL 2007, sono le seguenti:
- Ore aggiuntive d'insegnamento 35 euro
  - Ore aggiuntive non d'insegnamento 17,50 euro

Le misure del compenso orario lordo tabellare spettante al personale ATA per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo, sono le seguenti:

DSGA

- € 18,50 diurne
- € 20,50 notturne o festive
- € 24,50 notturne e festive

Assistenti amministrativi e tecnici

- € 14,50 diurne
- € 16,50 notturne o festive
- € 19,00 notturne e festive

Collaboratori scolastici

- € 12,50 diurne
- € 14,50 notturne o festive
- € 17,00 notturne e festive

6. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
7. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

### **Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1. Le risorse, eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

70% della disponibilità per il personale docente;

30% per il personale ATA;

In particolare sono assegnati per le attività del personale docente:

- per la didattica della matematica;
- per la didattica orientativa;
- per la didattica a distanza;
- per la sicurezza.

In particolare sono assegnati per le attività del personale ATA:

- per la sicurezza;
- per la dematerializzazione;
- per la gestione amministrativo-contabile

2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà

effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

#### **Art. 24 – Stanziamenti**

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive, insegnamento e di non insegnamento, da retribuire con il Fondo d'istituto, sulla base delle attività previste nel PTOF.
2. Vengono individuati, tra le attività aggiuntive non d'insegnamento, i seguenti incarichi:
  1. I collaboratore del DS
  2. II collaboratore del DS
  3. N. 12 Responsabili di plesso
  4. N. 5 Responsabili Laboratorio
  5. N. 4 Coordinatori Dipartimento
  6. N. 9 Referenti per sezioni/classi parallele
  7. N. 1 Animatore Digitale
  8. N. 3 Team per l'innovazione Digitale
  9. N. 5 Componenti NIV
  10. N.1 Referente Cambridge
  11. N. 1 Referenti Legalità e bullismo
  12. N. 1.Referente Sostenibilità Ambientale ed Educazione Alimentare
  13. N. 1 Referente Progetti Infanzia
  14. N. 1 Referente Biblioteca
  15. N. 1 Referente per l'Educazione Civica
  16. N. 3 Componenti gruppo per l'educazione civica
  17. N. 2 Componenti Commissione Lettura
  18. N. 4 Componenti Commissione "Valutazione- Invalsi"
  19. N. 12 Referenti Covid
  20. N. 12 Sostituti Covid
  21. N. 39 Coordinatori di classe
  22. N. 3 Tutor docenti neo-immessi in ruolo
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
  - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
  - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
  - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica;
  - d. monte ore eccedenti.Si conviene che:
4. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA).  
Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).
5. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
6. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.

7. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.

#### **Art. 25 Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

1. Il numero di funzioni previste per l'a.s. 2020-2021 è di n. 5 unità per n. 5 aree. Il Collegio dei docenti con delibera n. 17 dell'11 settembre 2020 ha disposto di ripartire la somma per il pagamento delle stesse nel seguente modo: una somma maggiore alle FF.SS. 2 e 3, una somma inferiore alle FF.SS. 1 e 4, ed una somma ancora inferiore alla F.S. 5 in considerazione del carico di lavoro che dovranno affrontare in questo particolare anno scolastico.
2. L'importo totale per le funzioni strumentali è di € 3.906,24, lordo dipendente, sarà suddiviso nel seguente modo: € 976,56 alle FF.SS. 2 e 3, € 781,24 alle FF.SS. 1 e 4 e € 390,63 alla F.S. 5.

#### **Art. 26 Ore eccedenti per sostituzione colleghi**

1. Le ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti saranno retribuite con le modalità previste dall'art. 70 del CCNL 04/08/1995.

#### **Art. 27 Criteri per l'attribuzione dei compensi per ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR, relativo alla partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale**

1. Il dirigente Scolastico precisa che per l'assegnazione degli incarichi al personale interno all'Istituzione Scolastica docente e ATA si terrà conto di quanto già stabilito dalla norma.
2. L'individuazione del personale avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
  - Possesso della professionalità richiesta dal tipo di attività da svolgere: competenze culturali e professionali, titoli culturali coerenti con l'incarico da espletare, specifici profili professionali richiesti dagli interventi progettuali
  - Disponibilità personale
  - Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione, ove previsto
  - Documentate esperienze professionali pregresse
  - Rotazione

#### **Art. 28 Criteri per ore aggiuntive da retribuire con altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento**

1. Con i suddetti fondi, fermo restando che possono essere utilizzati per acquisti di materiale o attrezzature inerenti i vari progetti del PTOF, per retribuire incarichi conferiti ad esperti esterni impegnati in Progetti, può essere retribuito personale docente e ATA per ore di attività aggiuntiva nella misura prevista dai progetti stessi.

#### **Art. 29 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive e intensificazione per il personale ATA**

1. L'assegnazione dei vari compiti al personale ATA sarà finalizzata ad un efficiente ed efficace funzionamento dei servizi amministrativi ed ausiliari.
2. I compiti assegnati al personale amministrativo e le prestazioni aggiuntive del medesimo personale dovranno permettere, anche con forme flessibili dell'orario di servizio, di portare a termine, nel rispetto delle varie scadenze previste, tutti gli adempimenti amministrativi inerenti la gestione del personale che si presentano quotidianamente e dovranno offrire un adeguato e completo supporto alle attività didattiche con la predisposizione dei materiali occorrenti nelle varie fasi delle attività e degli atti negoziali e non, necessari per l'attuazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
3. I compiti e gli incarichi previsti per il personale ausiliario dovranno permettere non solo di mantenere i plessi in condizioni igienico-sanitarie ottimali sin dai primi giorni dell'anno scolastico con interventi di pulizia straordinaria anche degli spazi esterni ma dovranno anche fornire, con l'utilizzo di criteri di flessibilità di orario ed adeguate turnazioni, un continuo e completo supporto alle attività didattiche con la fornitura dei materiali occorrenti per il regolare svolgimento delle stesse e con il mantenimento in piena efficienza dei laboratori e delle attrezzature di cui gli stessi sono dotati.
4. Tutto il personale ausiliario durante il proprio orario di servizio dovrà assicurare un'adeguata assistenza agli alunni diversamente abili durante l'accesso e l'uscita dai locali scolastici e nei momenti di trasferimento da un locale all'altro, fornendo altresì la necessaria assistenza materiale agli stessi anche nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
5. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
6. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, fino ad un massimo di 800 ore per i collaboratori scolastici e di 300 ore per gli assistenti amministrativi.

### **Art. 31 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. La somma disponibile per gli incarichi specifici al personale ATA sarà destinata per un importo di € 2.968,15 lordo dipendente, per l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici al personale ATA a tempo indeterminato non beneficiario dell'art.7, così fissato:
  - € 2.368,15 per n. 3 unità di personale amministrativo
  - € 600 per n. 1 unità di collaboratore scolasticoper un totale di €. 2.968,15.

Art. 32  
RISORSE MOF 2020 -2021

Fondo d'Istituto a.s. 2020/2021 (art.4 CCNL 2009) lordo quota variabile indennità Dsga e sostituzione Dsga		LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
		€ 54.746,60	€ 72.648,74
Economie anni precedenti Fondo d'Istituto		€ 10.206,04	€ 13.543,42
Valorizzazione personale		€ 13.513,73	€ 17.932,72
Economie anni precedenti Valorizzazione personale		0,10	€ 0,13
<b>TOTALE FONDO D'ISTITUTO 2020/2021 AL LORDO QUOTA VARIABILE INDENNITÀ DSGA E SOSTITUZIONE DSGA</b>		<b>€ 78.466,47</b>	<b>€ 104.125,01</b>
Quota variabile indennità Dsga Mof 2020-2021 da detrarre dal Fondo d'Istituto a.s. 2020/2021 (art.4 CCNL 2009) al lordo quota variabile indennità Dsga e sostituzione Dsga		<b>€ 4. 650,00</b>	<b>€ 6. 170,55</b>
Sostituzione Dsga Mof 2020-2021 da detrarre dal Fondo d'Istituto a.s. 2020/2021 (art.4 CCNL 2009) al lordo quota variabile indennità Dsga e sostituzione Dsga		<b>€ 536,37</b>	<b>€ 711,76</b>
<b>TOTALE FONDO D'ISTITUTO 2020/2021 AL NETTO QUOTA VARIABILE INDENNITÀ DSGA E SOSTITUZIONE DSGA</b> ➤ <u>SOMMA DISPONIBILE</u> <u>PER CONTRATTAZIONE</u>		<b>€ 73.280,10</b>	<b>€ 97.242,70</b>
<b>QUOTA FIS DOCENTI</b>	64%	<b>€ 46.899,26</b>	<b>€ 62.235,32</b>
<b>QUOTA FIS ATA</b>	34%	<b>€ 24.915,23</b>	<b>€ 33.062,51</b>
<b>QUOTA FONDO RISERVA</b>	2%	<b>€ 1.465,61</b>	<b>1.944,86</b>
<b>TOTALE FIS 2019/2020</b>		<b>€ 73.280,10</b>	<b>€ 97.242,69</b>
Funzioni strumentali al POF (art. 30 CCNL 24/7/2003)		<i>LORDO DIPENDENTE</i>	<i>LORDO STATO</i>
		<b>€ 3.906,24</b>	<b>€ 5.183,58</b>
Economie Funzioni Strumentali al POF (art. 30 CCNL 24/7/2003)		<b>€ 0,00</b>	€ 0,00
<b>TOT. FUNZIONI STRUMENTALI</b>		<b>€ 3.906,24</b>	<b>€ 5.183,58</b>
Ore eccedenti		<i>LORDO DIPENDENTE</i>	<i>LORDO STATO</i>
		€ 2.102,69	€ 2.790,27
Economie ore eccedenti		€ 1.039,54	€ 1.177,74
<b>TOTALE ORE ECCEDENTI</b>		<b>€ 3.142,23</b>	<b>€ 3.968,01</b>

Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 24/7/2003)	<i>LORDO DIPENDENTE</i>	<i>LORDO STATO</i>
	€ 2.968,15	€ 3.938,73
Economie Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 24/7/2003)	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOT. INCARICHI SPECIFICI</b>	<b>€ 2.968,15</b>	<b>€ 3.938,73</b>
Aree a rischio A.S. 2020/2021	<i>LORDO DIPENDENTE</i>	<i>LORDO STATO</i>
	€ 491,90	€ 652,75
Aree a rischio – Economie anni precedenti	0,00	0,00
<b>TOT. AREA A RISCHIO</b>	<b>€ 491,90</b>	<b>€ 652,75</b>
<b>TOTALE RISORSE 2020/2021</b>	<i>LORDO DIPENDENTE</i>	<i>LORDO STATO</i>
	<b>€ 77.729,31</b>	<b>€ 103.146,79</b>
<b>TOTALE ECONOMIE 2019/2020</b>	<b>€ 11.245,68</b>	<b>€ 14.923,02</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE</b>	<b>€ 88.974,99</b>	<b>€ 118.069,81</b>

MOF 2019 -2020 – Somme impegnate

<b>FIS Docenti – Attività funzionali per supporto organizzativo al Dirigente Scolastico</b>							
<b>n</b>	<b>Tipo Attività</b>	<b>N° Incarico</b>	<b>Totali Ore</b>	<b>Costo Orario Lordo Stato</b>	<b>Costo Orario Lordo Dip.</b>	<b>Totale Lordo Dip.</b>	<b>Totale Lordo Stato</b>
1	I Collaboratore del DS	1	200	€ 23,22	€ 17,50	€ 3.500,00	€ 4.644,50
2	II Collaboratore del DS	1	70	€ 23,22	€ 17,50	€ 1.225,00	€ 1.625,58
3	Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia Parco Olimpia - Orignano	2	54	€ 23,22	€ 17,50	€ 945,00	€ 1.254,02
4	Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia Sarragnano- Antessano	2	48	€ 23,22	€ 17,50	€ 840,00	€ 1.114,68
5	Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia Capasimo	1	30	€ 23,22	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
6	Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia Aiello	1	24	€ 23,22	€ 17,50	€ 420,00	€ 557,34
7	Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia Caprecano	1	20	€ 23,22	€ 17,50	€ 350,00	€ 464,45
8	Responsabili di plesso Scuola Primaria Capoluogo	1	51	€ 23,22	€ 17,50	€ 892,50	€ 1.184,35
9	Responsabili di plesso Scuola Primaria Sava	1	51	€ 23,22	€ 17,50	€ 892,50	€ 1.184,35
10	Responsabili di plesso Scuola Primaria Capasimo	1	51	€ 23,22	€ 17,50	€ 892,50	€ 1.184,35
11	Responsabili di plesso Scuola Primaria Antessano - Aiello	2	68	€ 23,22	€ 17,50	€ 1.190,00	€ 1.579,13
12	Coordinatori di classe Primaria	39	429	€ 23,22	€ 17,50	€ 7.507,50	€ 9.962,45
13	Responsabili Laboratorio	5	25	€ 23,22	€ 17,50	€ 437,50	€ 580,56
14	Referenti per sezioni/classi parallele	9	81	€ 23,22	€ 17,50	€ 1.417,50	€ 1.881,02
15	Coordinatori di Dipartimento	4	60	€ 23,22	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 1.393,35
16	Docenti-TUTOR,	3	45	€ 23,22	€ 17,50	€ 787,50	€ 1.045,01

17	Animatore Digitale	1	60	€ 23,22	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 1.393,35
18	Team per l'innovazione	3	42	€ 23,22	€ 17,50	€ 735,00	€ 975,35
19	Referente Legalità, contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	10	€ 23,22	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
20	Referente Sostenibilità ambientale ed educazione alimentare	1	10	€ 23,22	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
21	Referente Progetti infanzia	1	10	€ 23,22	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
22	Referente Biblioteca	1	10	€ 23,22	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
23	Referente Educazione Civica	1	30	€ 23,22	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
24	Componenti gruppo educazione civica	3	45	€ 23,22	€ 17,50	€ 787,50	€ 1.045,01
25	Commissione Lettura	2	20	€ 23,22	€ 17,50	€ 350,00	€ 464,45
26	Commissione "Valutazione-Invalsi"	4	80	€ 23,22	€ 17,50	€ 1.400,00	€ 1.857,80
27	NIV	5	40	€ 23,22	€ 17,50	€ 700,00	€ 928,90
28	Referenti Covid	12	180	€ 23,22	€ 17,50	€ 3.150,00	€ 4.180,05
29	Sostituti Covid	12	60	€ 23,22	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 1.393,35
30	Referenti Scriviamo insieme il giornalino di classe progettazione	2	60	€ 23,22	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 1.393,35
31	Referente Matematica al PC	1	10	€ 23,22	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
32	Referente Cambridge	1	43	€ 23,22	€ 17,50	€ 752,50	€ 998,57
33	Tutor Progetto "Percorsi con Strumentario Orff- Schulwerk"	2	40	€ 23,22	€ 17,50	€ 700,00	€ 928,90
34	Referente Progetto "Percorsi con Strumentario Orff- Schulwerk"	1	5	€ 23,22	€ 17,50	€ 87,50	€ 116,11
35	Referente Progetto "Punto a croce"	2	5	€ 23,22	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
36	Referente Progetto Gioco...Mat	1	10	€ 23,22	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
37	Tutor (40h) e referente (5 h) progetto "Baronissincoro"	1	45	€ 23,22	€ 17,50	€ 787,50	€ 1.045,01
<b>TOTALE FIS DOCENTI – ATTIVITÀ FUNZIONALI PER SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>						<b>€ 37.222,50</b>	<b>€ 49.394,26</b>

<b>FIS Docenti somme impegnate – Progetti primaria extracurricolari</b>					
<b>Titolo</b>	<b>Totale ore</b>	<b>Costo Orario Lordo Dipendente</b>	<b>Costo Orario Lordo Stato</b>	<b>Lordo Dipendente</b>	<b>Lordo Stato</b>
Scriviamo insieme il giornalino di classe	80	€ 35,00	€ 46,45	€ 2.800,00	€ 3.715,60
Istruzione domiciliare	76	€ 35,00	€ 46,45	€ 2.660,00	€ 3.529,83
Matematica al	30	€ 35,00	€ 46,45	€ 1.050,00	€ 1.393,35

<b>PC</b>					
<b>Gioco ...Mat</b>	<b>30</b>	<b>€ 35,00</b>	<b>€ 46,45</b>	<b>€ 1.050,00</b>	<b>€ 1.393,35</b>
<b>Punto a croce</b>	<b>60</b>	<b>€ 35,00</b>	<b>€ 46,45</b>	<b>2.100,00</b>	<b>€ 2.786,70</b>
<b>TOTALE FIS DOCENTI IMPEGNATO - PROGETTI PRIMARIA EXTRACURRICULARI</b>				<b>€ 9.660,00</b>	<b>€ 12.818,82</b>

<b>FIS Ata somme impegnate - attività per intensificazione</b>							
<b>n</b>	<b>Tipo Attività</b>	<b>N° Incarico</b>	<b>Totali Ore</b>	<b>Costo Orario Lordo Stato</b>	<b>Costo Ora- rio Lordo Dipendente</b>	<b>Totale Lordo Dipendente</b>	<b>Totale Lordo Stato</b>
1	Intens./Attività Ag- giuntive FIS Assistenti Amministrativi	5	550	€ 19,24	€14,50	€ 7.975,00	€ 10.596,10
2	Intes./Attività Aggiun- tive FIS Collab. Scola- stici		1093	€ 16,59	€12,50	€ 13.662,50	€ 18.130,14
3	Ulteriore incarico per intensificazione attività aggiuntive ass. amm. Supporto DSGA	1	60	€ 19,24	€14,50	€ 870,00	€ 1.154,49
4	Conferimento incarichi e compiti funzionale al Ptof	3	165	€19,24	€14,50	€ 2.392,50	€3.174,85
<b>TOTALE FIS ATA SOMME IMPEGNATE - ATTIVITÀ PER INTENSIFICAZIONE</b>						<b>€ 24.900,00</b>	<b>€ 33.042,30</b>

<b>Funzioni strumentali - Somme impegnate</b>		
	<i>LORDO DIPENDENTE</i>	<i>LORDO STATO</i>
FS1 PTOF	<b>€ 781,24.</b>	<b>€ 1.036,71</b>
FS2 Sostegno al lavoro dei docenti e agli alunni	<b>€ 976,57.</b>	<b>€ 1.295,90</b>
FS 3 Inclusione e benessere a scuola	<b>€ 976,56</b>	<b>€ 1.295,90</b>
FS 4 Continuità e Orientamento	<b>€ 781,24</b>	<b>€ 1.036,71</b>
FS 5 Rapporti con Enti ed Istituzioni del territorio. Visite guidate e viaggi di istruzione-	<b>€ 390,63</b>	<b>€ 518,37</b>
<b>TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI - SOMME IMPEGNATE</b>	<b>€ 3.906,24</b>	<b>€ 5.183,58</b>

Aree a rischio A.S. 2020/2021

Aree a rischio A.S. 2020/2021	€ 491,90	€ 652,75
Aree a rischio – Economie anni precedenti	0,00	0,00
<b>TOT. AREE A RISCHIO</b>	<b>€ 491,90</b>	<b>€ 652,75</b>

Incarichi specifici assistenti amm.vi/coll.scol –Somme impegnate							
n	Tipo Attività	N° Incarico	Totali Ore	Costo Orario Lordo Stato	Costo Orario Lordo Dip.	Totale Lordo Stato	Totale Lordo Dip.
1	Incarichi Specifici personale ATA.	4	165	€ 19,24	€14,50	€ 2.968,15	€ 3.938,74
<b>TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA SOMME IMPEGNATE</b>						<b>€ 2.968,15</b>	<b>€ 3.174,85</b>

Ore eccedenti impegnate		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Ore eccedenti	€ 2.102,69	€ 2.790,27
Economie ore eccedenti	€ 1.039,54	€ 1.379,47
<b>TOTALE ORE ECCEDENTI IMPEGNATE</b>	<b>€ 3.142,23</b>	<b>€ 4.169,74</b>

Quota variabile indennità di direzione D.S.G.A.		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota variabile indennità di direzione D.S.G.A.	€ 4.650,00	€ 6.170,55
<b>TOTALE QUOTA VARIABILE INDENNITÀ DI DIREZIONE D.S.G.A.</b>	<b>€ 4.650,00</b>	<b>€ 6.170,55</b>

Sostituzione D.S.G.A.		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Sostituzione D.S.G.A.	€ 536,37	€ 711,76
<b>TOTALE SOSTITUZIONE D.S.G.A.</b>	<b>€ 536,37</b>	<b>€ 711,76</b>

RIEPILOGO GENERALE IMPEGNI DEFINITI NELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO ED ECONOMIE DOCENTI/ATA				
	Lordo Dip.	Lordo Stato	Economie L.D	Economie L.S.
Totale impegni da fondo d'istituto quota docenti	€ 46.882,50	€ 62.213,08	€ 16,76	€ 22,33

<b>Totale Fis Ata – Attività per intensificazione</b>	<b>€ 24.900,00</b>	<b>€ 33.042,30</b>	<b>€ 15,23</b>	<b>20,21</b>
<b>Fis Fondo riserva</b>	<b>€ 1.465,61</b>	<b>€ 1.044,86</b>		
<b>Totale Funzioni strumentali</b>	<b>€ 3.906,24</b>	<b>€ 5.183,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Incarichi specifici ATA</b>	<b>€ 2.968,15</b>	<b>€ 3.938,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale ore eccedenti</b>	<b>€ 3.142,23</b>	<b>€ 4.169,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale area a rischio</b>	<b>€ 491,90</b>	<b>€ 652,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Quota variabile indennità di direzione D.S.G.A.</b>	<b>€ 4.650,00</b>	<b>€ 6.170,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Sostituzione DSGA</b>	<b>€ 536,37</b>	<b>€ 711,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>TOTALE IMPEGNI DEFINITI NELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO</b>	<b>Lordo Dip. € 87.477,39</b>	<b>Lordo Stato € 116.082,50</b>
<b>FONDO RISERVA FIS</b>	<b>€ 1.465,61</b>	<b>€ 1.944,86</b>
<b>TOTALE ECONOMIE DOCENTI/ATA</b>	<b>€ 31,99</b>	<b>€ 42,45</b>
<b>TOTALE MOF IMPEGNATO</b>	<b>€ 88.974,99</b>	<b>€ 118.069.81</b>

## **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Nell'istituto è stato designato, nell'ambito delle RSU, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nella persona dell'assistente amministrativo signor Elio Angrisani.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare
4. Il R.L.S. e il R.S.P.P. accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P. ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate;

8. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare;
9. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia.
10. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;
11. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc);
12. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.

#### **Art. 34 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### **Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

#### **Art. 37 Clausole di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;
2. Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

#### **Art. 38– Clausola di salvaguardia**

**NORME FINALI**

Quanto non previsto nel presente contratto, predisposto sulla base delle normative vigenti nelle materie trattate, dovrà essere ispirato alla trasparenza e all'osservanza di oggettivi criteri di equità e dovrà essere caratterizzato dalla ricerca del consenso col confronto fra le parti.

In caso di controversie circa l'interpretazione di norme del presente contratto, le parti che l'hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa. In ogni caso la procedura da seguire per la conciliazione sarà quella prevista dall'art. 2 del CCNL 29/11/2007.

Quanto stabilito nel presente contratto si intenderà tacitamente abrogato da eventuali e successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili. È salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Resta inteso che, qualora il MIUR dovesse erogare una cifra inferiore a quanto previsto nel calcolo delle risorse, i compensi spettanti al personale Docente ed ATA saranno proporzionalmente ridotti.

Il presente contratto è pubblicato all'albo della istituzione scolastica e sottoposto al controllo del collegio dei revisori dei conti per l'accertamento della compatibilità finanziaria delle risorse a disposizione con le attività specifiche e progetti deliberati dagli organi collegiali interni all'istituzione scolastica.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**La parte pubblica: Il Dirigente Scolastico**

*Paola Romagnolo*

La RSU d'Istituto:

*Federico Memo  
Esterio Muro  
El. Di...*

Le OO.SS. territoriali di categoria:

CGIL  
CISL  
UIL  
SNALS  
GILDA/UNAMS

..ASSENTE..  
..ASSENTE..  
..ASSENTE..  
..ASSENTE..  
..ASSENTE..